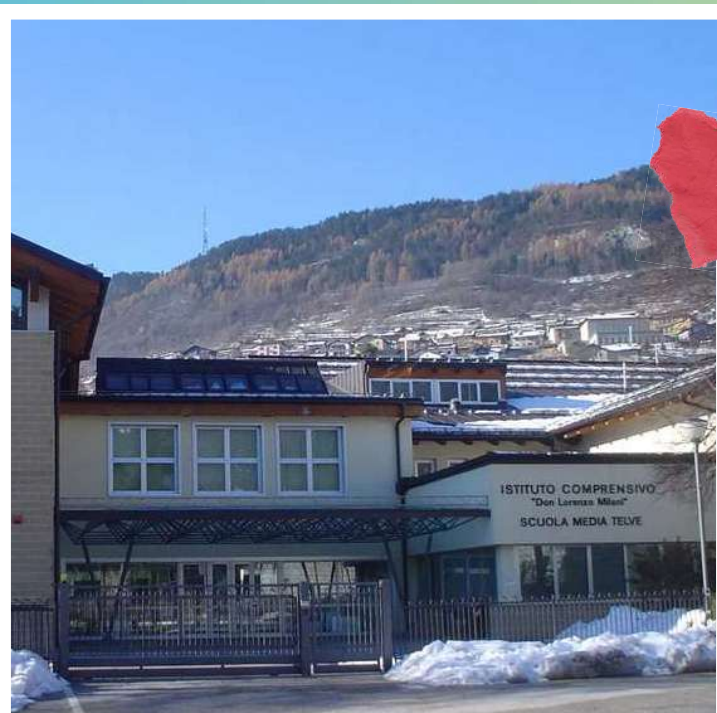


iccentro MAGAZINE



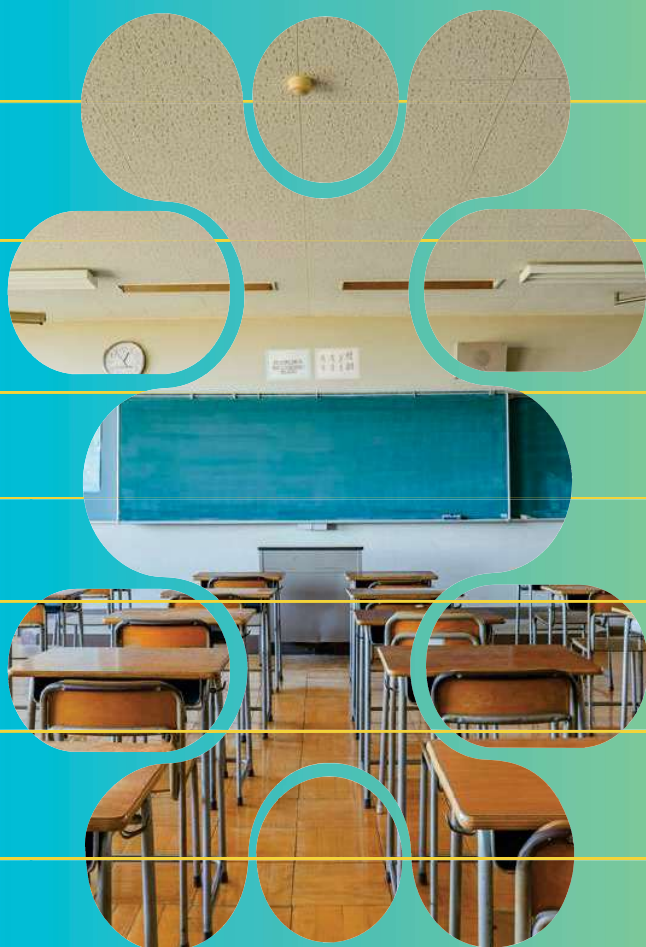
IN QUESTO NUMERO

Progetti, incontri, attività,
laboratori, creatività... dei plessi
SSPG di Roncegno e Telve!



INDICE

2	LETTER FROM THE EDITORS
3	MONITORANDO IL LARGANZA
5	INCONTRO CON LA CROCE ROSSA
7	DIPENDERE SIGNIFICA NON ESSERE LIBERI
9	LA RUBRICA DEI MODELLISTI PRESENTA: IL NOSTRO NEURONE GIGANTE
11	SPORTELLLO ORIENTAMENTO 1.0
13	MI PRENDO CURA DI TE
15	A SCUOLA CON AMANDA DI EMERGENCY
16	NATALE ALL'I.C. CENTRO VALSUGANA
17	LA RUBRICA DELL'ARTE
18	LA RUBRICA DELLA POESIA
19	CONOSCIAMO LA C.A.A.
21	LA RUBRICA INFORMATIVA
22	RINGRAZIAMENTI





CARI LETTORI,

la scuola è il luogo dove si studia e si apprende, ma non solo sui libri! Qui si fanno esperienze, ci si confronta, si progetta... in una sola parola: si vive!

In questo giornalino, o meglio, in questo Magazine, troverete articoli e rubriche realizzati direttamente dai vostri compagni. Si sono messi in gioco per raccontare i momenti più significativi di questo primo quadrimestre, sfruttando le loro passioni e capacità.

Il nostro desiderio è che queste pagine non siano solo una raccolta di articoli, ma diventino una vera fonte di ispirazione per tutti: un invito aperto a collaborare alle prossime edizioni! Raccontate qualcosa che avete vissuto a scuola o mostrate un lato personale di voi stessi.

Questo I.C. Centro Magazine parla sia di Roncegno che di Telve, perché, anche se i due plessi sono ubicati in paesi diversi, siamo e saremo sempre una sola, fantastica comunità scolastica!

La Redazione

Se vuoi partecipare al prossimo numero o hai un'esperienza che vorresti venisse raccontata nel magazine del secondo quadrimestre, non esitare a contattarci ai seguenti indirizzi mail: serena.gaiardoicentrovalsugana.it - martina.demonte@iccentrovalsugana.it

MONITORANDO IL LARGANZA



By Jimmy & Pippo



Il progetto di monitoraggio del torrente Larganza delle classi prime del plesso di Roncegno. Un'attenta analisi basata sul metodo scientifico.

Nel mese di ottobre le classi prime hanno iniziato il monitoraggio dell'acqua del torrente Larganza di Roncegno. Il punto stabilito per il monitoraggio è poco più a valle del ponte sul Larganza. Lo scopo di questo progetto è quello di verificare quanto l'acqua sia pulita.

Per farlo, utilizziamo i passaggi del metodo scientifico: osservazione, domanda, ipotesi, esperimenti, verifica delle ipotesi e conclusione.

La classe 1C ha aperto il monitoraggio nel mese di ottobre: si sono recati a piedi al torrente Larganza con la professoressa Tomaselli e il professor Tasselli.



ANALISI 1: VERIFICARE TORBIDEZZA O LIMPIDITA' DELL'ACQUA.

La prof.ssa Tomaselli ha raccolto l'acqua con un contenitore trasparente di forma cilindrica, lungo e stretto, che sul fondo aveva disegnato un disco bianco e nero; se attraverso l'acqua, dall'alto, si riusciva a vedere il disco, l'acqua era limpida, se non si riusciva a vedere era torbida e si doveva togliere pian piano l'acqua fino ad arrivare al livello in cui il disco risultava visibile. L'acqua del torrente Larganza è risultata limpida.



ANALISI 2: SCOPRIRE QUANTI NITRATI CI SONO NELL'ACQUA.

Usando un piccolo contenitore abbiamo raccolto l'acqua e poi aggiunto un reagente. Abbiamo miscelato i due componenti per 3 minuti, alla fine dei quali l'acqua ha cambiato colore. Grazie ad una tabella con i diversi colori delle percentuali di nitrati abbiamo confrontato il colore della nostra provetta e abbiamo constatato che l'acqua del torrente Larganza contiene pochi Nitrati.



ANALISI 3: SCOPRIRE QUANTI FOSFATI CI SONO NELL'ACQUA.

Usando un piccolo contenitore abbiamo raccolto l'acqua e poi aggiunto un reagente. Abbiamo miscelato i due componenti per 5 minuti, alla fine dei quali l'acqua ha cambiato colore. Abbiamo confrontato il colore ottenuto con le gradazioni diverse di una tabella, che ci diceva se quel colore corrispondeva a tanti fosfati o pochi. Abbiamo potuto vedere che l'acqua del torrente Larganza, in quel periodo, conteneva pochi Fosfati.

In una seconda uscita al fiume abbiamo osservato le sponde, che sono risultate essere abbastanza pulite.

In questo periodo autunnale perciò possiamo affermare che l'acqua del torrente Larganza è pulita. Nei prossimi mesi continueranno l'osservazione e l'analisi delle acque le altre classi prime.

Rimanete aggiornati per scoprire se ci saranno dei cambiamenti!

INCONTRO CON LA CROCE ROSSA



By SB e Richard Mille;
Journalist girls &
Journalist boy

Federico e Giulia, due volontari della Croce Rossa di Trento, hanno raccontato agli studenti del nostro Istituto cosa si fa all'interno della Croce Rossa e in particolare del primo soccorso. L'intervento dei volontari si è svolto sia nella scuola di Telve che di Roncegno.



Nel primo quadrimestre, le classi Terze della scuola secondaria di primo grado Don Lorenzo Milani di Telve hanno avuto l'opportunità di partecipare a un incontro speciale. Il giorno venerdì 28 novembre, infatti, sono venuti in classe Federico e Giulia, due volontari della Croce Rossa di Trento che hanno condiviso il loro prezioso sapere.

I volontari hanno parlato in generale di cosa si fa all'interno della Croce Rossa, in particolare concentrandosi sul primo soccorso. L'intervento si è articolato in due parti: una teorica e una pratica.

La Parte Teorica: Cosa Fare Subito

Durante la parte teorica, la volontaria ha spiegato agli studenti come comportarsi e come agire correttamente in situazioni di emergenza. In particolare, ha illustrato i passaggi da seguire: verificare che la scena e il luogo siano sicuri e controllare se la persona coinvolta sia cosciente, ad esempio chiamandola o dando dei leggeri pizzicotti alla base del collo.



Nel caso in cui il soggetto non risponda, è fondamentale chiamare immediatamente il 112, il numero unico di emergenza gratuito e valido in tutta l'Unione Europea, che permette di contattare con una sola chiamata tutti i servizi di soccorso. L'operatore del 112 rivolge alcune domande per comprendere meglio la situazione, il luogo dell'incidente e il tipo di aiuto necessario, chiedendo anche se chi è sul posto è in grado di prestare il primo soccorso (il massaggio cardiaco), eseguendo le compressioni e la respirazione di soccorso.

La Parte Pratica: Mettiamoci alla Prova

Successivamente gli studenti hanno svolto la parte pratica, in cui hanno potuto sperimentare quanto appreso, simulando una situazione reale di emergenza. Utilizzando un manichino di nome ANNE LITTLE, hanno svolto una prova di rianimazione cardiaca: dopo aver controllato che la scena fosse sicura e verificato se il soggetto rispondeva, hanno simulato la chiamata al 112 e iniziato le manovre di rianimazione, seguendo le indicazioni fornite dalla volontaria in precedenza.

L'Importanza dell'Esperienza

L'incontro con la Croce Rossa è stato davvero interessante e utile. Gli studenti hanno imparato come aiutare gli altri e cosa fare in caso di emergenza. La volontaria è stata molto gentile ed ha spiegato tutto in modo chiaro.



“È stata un'esperienza molto significativa e interessante: da questa lezione abbiamo portato a casa strumenti da introdurre nella nostra enciclopedia ‘cervello’”.



DIPENDERE SIGNIFICA NON ESSERE LIBERI



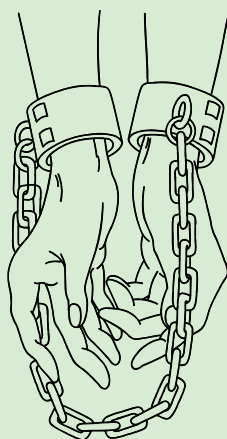
By Pogi

Il luogotenente Osler, accompagnato dalle forze dell'ordine dell'arma dei Carabinieri di Borgo e Roncegno, è venuto a parlare agli studenti di Telve e Roncegno del delicato ma importantissimo tema delle dipendenze da sostanze. e sui loro danni

Un martedì di dicembre alla scuola secondaria di primo grado il Luogotenente Riccardo Lippi delle forze dell'ordine dei Carabinieri di Borgo e Luciano Osler, luogotenente e tecnico di laboratorio hanno tenuto un incontro informativo sulle sostanze e sui loro danni.

Ormai la droga si trova ovunque, nelle stazioni ferroviarie, nei parchi, a scuola tu devi essere bravo e quando te la propongono devi prendere tempo e dire "ci penso"...Così è partito l'incontro per gli studenti e le studentesse del "Don Milani" di Telve.

Il Luogotenente Lippi ha parlato per primo e con messaggi brevi ma incisivi ha cercato di trasmettere ai ragazzi e alle ragazze presenti quanto sia importante avere la testa sulle spalle, stare attenti a non incappare in brutte situazioni, raccontando come i social e i



cellulari hanno reso tutto molto più complesso. Ha raccontato poi di un evento successo pochi anni fa quando, per colpa dei social, alcune famiglie si sono trovate alla porta la polizia, ribadendo anche in questo caso l'importanza di non fare "stupidaggini" ma di essere orgogliosi nel voler essere dei buoni cittadini. E' importante ricordare che quello che si posta su internet non si cancella più e che oltre a poter diventare vittime di bullismo o cyberbullismo si potrebbe incappare in veri e propri reati e si troverebbero anche i nostri genitori a dover pagarne le conseguenze.

La legge italiana ti tutela fino ai 18 anni, ma dai 14 anni sei comunque imputabile e devi rispondere ai danni che hai arrecato come cittadino.

Ha preso la parola poi il
Luogotenente Osler, responsabile
del Laboratorio di analisi di
sostanze stupefacenti di Bolzano,
dove vengono analizzate le sostanze
che vengono sequestrate. E' entrato
più nel dettaglio delle droghe e del
loro uso. Il suo consiglio è di
trattare la droga come tutti gli altri
argomenti, se si è incuriositi
propone di cercare informazioni in
siti attendibili: più si conoscono le
cose meglio è.
Il Luogotenente ha sottolineato che
l'unico modo per essere certi di non
diventare un tossicodipendente è
non provare mai la droga. Ognuno
di noi deve fare delle scelte che
potrebbero cambiare la sua vita, se
non provo le droghe e non le uso
non avrò nessun rischio o
conseguenza nella mia vita;
viceversa se la provo potrei avere
danni gravi e cronici che si
acutizzano con l'uso continuo.
Fortunatamente la maggior parte
delle persone non usa sostanze
stupefacenti.



Le droghe hanno degli effetti importanti
sul cervello, il loro unico obiettivo è
quello di creare dipendenza.

Nelle droghe rientrano anche alcool e
tabacco anche se sono legali. Il tabacco
ha una storia lunghissima, arriva in Italia
nella seconda metà del XVI; nonostante
siano legali è importante rendere noto
che non sono un investimento per lo
Stato.

Anche le sigarette elettroniche sono
pericolose, possono farti rimanere senza
un polmone se la ricetta della miscela è
sbagliata e possono anche esplodere.
E' importante sapere che chi ha ricevuto
una condanna per uso di droga avrà delle
limitazioni anche nell'intraprendere
determinati lavori come per esempio il
carabiniere.

C'è sempre la possibilità di uscire da
queste dipendenze se lo si vuole, con il
supporto degli psicologi e di comunità
riabilitative, come quella di San
Patrignano, ma è un percorso
estremamente lungo e difficile.

L'incontro si è concluso ribadendo che
chi è dipendente da qualcosa non è una
persona libera!

Le droghe hanno degli effetti
importanti sul cervello, il loro
unico obiettivo è quello di
creare dipendenza.

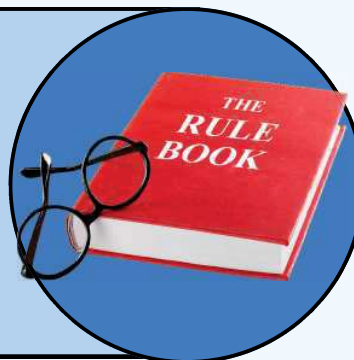


LA RUBRICA DEI MODELLISTI PRESENTA: IL NOSTRO NEURONE GIGANTE



MATERIALE

- FILO
- AGO
- BOTTONI
- TUBO
- STOFFA
- FORBICI
- SPAGO
- PALLA DI GOMMAPIUMA
- COLLA A CALDO
- TAGLIERINO

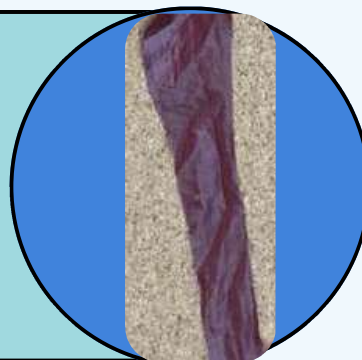


PASSAGGIO 1

PRENDERE LA PALLA DI GOMMAPIUMA, RIVESTIRLA CON LA STOFFA E FISSARE CON AGO E FILO. SE NECESSARIO, FISSARE ANCHE CON LA COLLA A CALDO

PASSAGGIO 2

TAGLIARE DEI PEZZI DI STOFFA LUNGHI E STRETTI COME DELLE BRACCIA. ATTACCARLI CON AGO E FILO O CON COLLA A CALDO ALLA PALLA.



PASSAGGIO 3

RITAGLIARE DALLA STOFFA DEI PEZZI PIU' CORTI (LEMBI DI STOFFA) MA DI FORMA E DIMENSIONE DIVERSE TRA LORO. ATTACCARLI AL BRACCIO DEL NOSTRO NEURONE CON LA COLLA A CALDO.



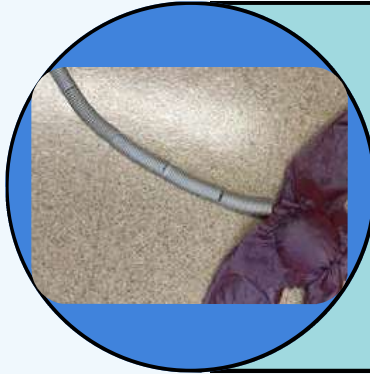
PASSAGGIO 4

CUCIRE I BOTTONI SULLE
PUNTE DEI LEMBI DI
STOFFA, IN MODO DA
RICORDARE I BOTTONI
SINAPTICI.

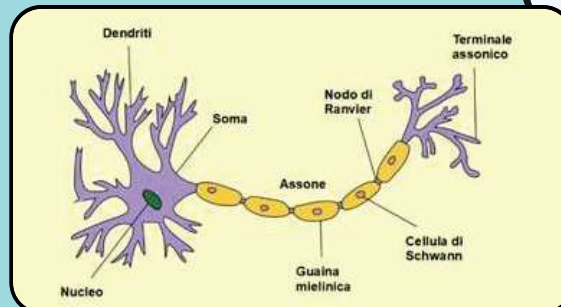


PASSAGGIO 5

PRENDERE UN PEZZO DI SPAGO
ABBASTANZA LUNGO E FISSARE
UN'ESTREMITA' ALLA PALLA.
PRENDERE IL TUBO E TAGLIARLO IN
DIVERSE PARTI.
FAR PASSARE LA CORDA NEI PEZZI DI
TUBO TAGLIATI.



RISULTATO FINALE



SPORTELLLO ORIENTAMENTO 1.0



By Fuffy18



Le insegnanti Campestrin e Trentin hanno aperto uno sportello orientamento per i ragazzi delle seconde e terze del plesso di Roncegno con lo scopo di aiutarli nella scelta della scuola superiore.

Sei indeciso e non sai quale scuola superiore scegliere?

Beh, vieni allo sportello orientamento!

Nell'auditorium della scuola media di Roncegno, in un angolino, abbiamo allestito uno spazio dedicato all'orientamento.

Qui puoi trovare un tavolo con una simpatica tovaglia che raffigura un bivio, simbolo di indecisione, la mappa del trentino con dei post-it in corrispondenza delle scuole, il libretto con gli orari delle corriere, le date di scuola aperta.

Poi trovi anche due prof. che a turno ti danno delle informazioni.

Al giovedì e al venerdì se vuoi prenotarti trovi una tabella con gli appuntamenti sulla porta dell'auditorium:

dovrai indicare le tue iniziali e la classe.

Ogni studente ha una ventina di minuti per chiedere dubbi e curiosità.

A partire dal secondo quadrimestre questo spazio sarà aperto anche alle seconde.

SPORTELLLO ORIENTAMENTO (FATTO DA CANGIELLA JR.)



"MI PRENDO CURA DI TE"



Un progetto sulla cura
dell'altro alla Casa di
Riposo.

By Jimmy e Ben

Quest'anno a Roncegno è partito il nuovo progetto "Mi prendo cura di te", in collaborazione con la Casa di Riposo San Giuseppe.

Lo scopo del progetto è quello di aiutare e affiancare gli ospiti della struttura in alcuni momenti della loro giornata.

Alcuni alunni della scuola si sono recati alla Casa di riposo settimanalmente per svolgere questo compito: hanno aiutato con il bricolage (utile per abbellire le sale della struttura), hanno affiancato gli ospiti nei giochi di svago e si sono occupati regolarmente di preparare i tavoli della sala da pranzo.



Nella prima visita le animatrici hanno mostrato la struttura a noi ragazzi, facendoci visitare la sala grande ricreativa, la sala da pranzo, la cucina e altri spazi come quello del parrucchiere dove si trovano anche due simpatici amici: due piccoli inseparabili di nome Cocco e Rita!

Il nostro primo compito è stato quello di affiancare gli ospiti nella tombola: li abbiamo aiutati ad individuare i vari numeri sulle tabelle. Negli incontri successivi abbiamo aiutato a colorare, ritagliare, incollare, piegare tutto ciò che serviva per creare i lavoretti di abbellimento degli spazi e creare, nell'ultimo periodo, l'atmosfera natalizia: abbiamo creato gli addobbi per l'albero di Natale, timbrato biglietti di auguri e colorato immagini decorative.



In tutto questo non è mai mancata la preparazione dei tavoli della sala da pranzo, che è stata nostra cura preparare 3 volte alla settimana; di questo si è occupato in particolare un compagno che all'occorrenza veniva sostituito da un altro del nostro gruppo. Questo scambio di mansioni ci ha permesso di fare esperienze diverse anche in quel contesto e di sentirci responsabili nel mantenere un impegno preso con altri.

L'esperienza alla Casa di Riposo ci ha insegnato che aiutare gli altri fa sentire bene loro ma anche noi e sicuramente proseguiremo nel II quadrimestre felici di continuare a farlo!



A SCUOLA CON AMANDA DI EMERGENCY



By Kitty

Il plesso di Roncegno ha ospitato con gioia Amanda, un'infermiera di Emergency volontaria a Gaza, che ha condiviso con gli studenti le sue esperienze.

Il 21 novembre 2025 noi delle classi seconde ci siamo recati in Auditorium per incontrare Amanda, un'infermiera di Emergency che nei mesi precedenti aveva lavorato nella striscia di Gaza. Amanda ci ha spiegato che Emergency ha costruito ospedali e centri sanitari in molti Paesi, come Iraq, Afghanistan, Sudan e Gaza. Anche se questi luoghi sono spesso molto pericolosi, gli infermieri come Amanda vanno lo stesso per aiutare chi ha bisogno. Ci ha raccontato che nei loro ospedali arrivano feriti di guerra oltre che persone ammalate e ha detto che a volte è difficile aiutarle, perchè spesso mancano medicine e le attrezzature adatte.

Amanda durante l'intervento ci ha fatto vedere foto e video in cui si capiva bene in cosa consiste il loro lavoro e ci ha fatto ascoltare i suoni che si sentono nella striscia di Gaza, suoni di droni e bombe. Ci ha mostrato anche degli oggetti che utilizza sul campo, come ad esempio un braccialetto che serve a misurare il polso dei bambini per capire se sono denutriti.

Per concludere Amanda ci ha dato informazioni molto utili, per esempio che Emergency non lavora solo all'estero come si è soliti pensare, ma opera e aiuta anche in Italia.

Questo incontro mi ha fatto riflettere su molte cose, tra cui l'importanza di essere informati su quello che succede nel mondo e che le notizie al telegiornale vanno ascoltate con attenzione perchè parlano di cose importanti per tutti.



NATALE ALL'I.C. CENTRO VALSUGANA



A RONCEGNO L'ALBERO DELLE SPERANZE

“Se avessi una bacchetta magica, cosa faresti accadere?” questo il messaggio vicino all'albero di Natale del plesso di Roncegno, che invitava gli studenti a scrivere ed appendere all'albero le loro speranze per il 2026!



A TELVE IL SIGNIFICATO DEL NATALE

L'albero di Natale nel plesso di Telve è stato arricchito dai messaggi degli studenti che hanno voluto raccontare cos'era per loro il Natale!

I CONCERTI DI NATALE



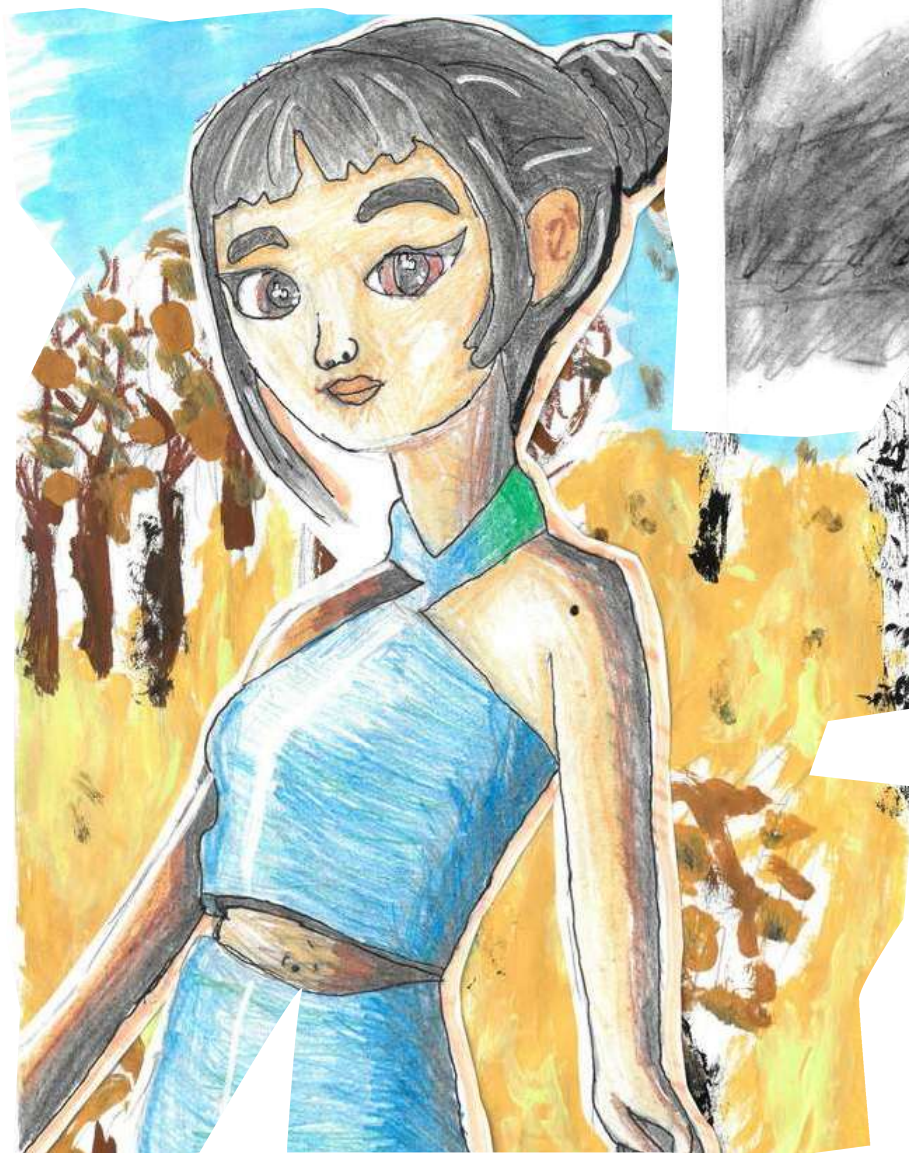
A dicembre l'ultima settimana di scuola studenti e docenti hanno augurato buone feste a tutte le famiglie con uno splendido Concerto di Natale!



LA RUBRICA DELL'ARTE

“Si usano gli specchi per guardarsi
il viso, e si usa l'arte per guardarsi
l'anima.”

(George Bernard Shaw)



Artist: Aisha

LA RUBRICA DELLA POESIA



A cura di Diana

LA PACE

Quando guardo tutto il mondo
in un grande giro tondo,
vedo tanta tantissima guerra
ma io volevo pace su tutta la terra;
non si può cambiare questo mondo
perché ne muoiono mille al giorno,
se tutti si impegnassero a non litigare
allora il mondo potrebbe cambiare.



FANTASIA

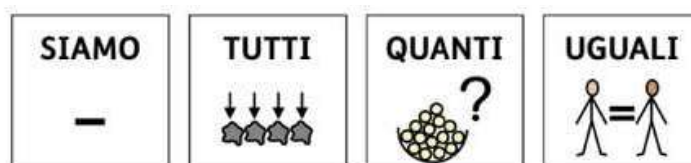
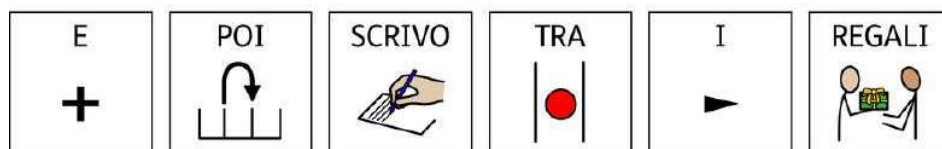
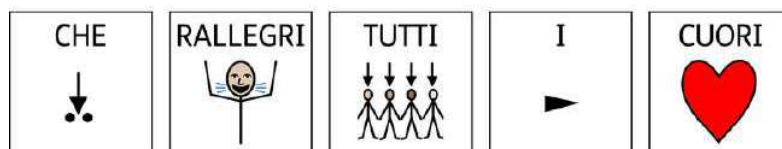
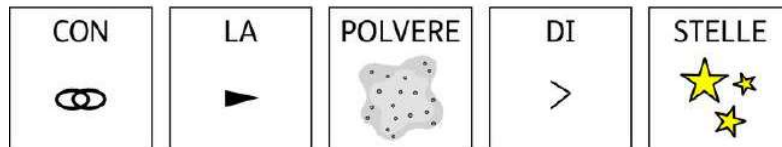
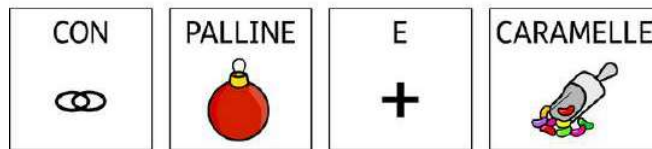
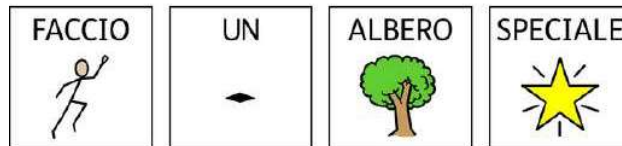
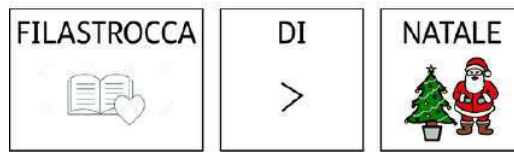
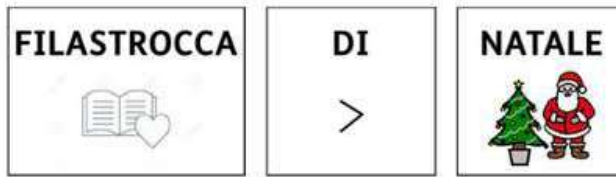
Ghiaccio bollente
Rana splendente,
guarda là fuori
un ragno coi cuori
pizza di erbacce
non dir parolacce.
Un albero di anguria
che sa di gianduia,
macchina volante
storia brillante,
divano in cucina
ecco la fatina.

CONOSCIAMO LA C.A.A.



Avete mai sentito parlare di C.A.A.?

La C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) è uno strumento utile a supportare il linguaggio verbale in persone con difficoltà di comunicazione, per permettere loro di comprendere e di esprimersi al meglio. Nella pagina a fianco troviamo un bellissimo esempio natalizio da parte della nostra Donatrice di Sorrisi!





Sapete cosa sono i Disturbi Specifici dell' Apprendimento?



TIPI DI DSA

dislessia: lettura compromessa.

disortografia: scrittura ortograficamente scorretta.

discalculia: calcolo e numeri difficili da gestire.

disgrafia: scrittura poco fluida o illeggibile.



FAQ

- Con DSA si ha diritto al docente di sostegno?

No, la legge garantisce il PEP.

- Strumenti compensativi all'esame?

Sì, tutti gli strumenti inseriti nel PEP.

Sul diploma non si indicano gli strumenti utilizzati.

Piano Educativo Personalizzato



Cos'è:

- Piano Educativo Personalizzato che definisce strategie, strumenti e misure per garantire il successo formativo degli studenti con DSA
- Riferimenti normativi: Legge 170/2010 (DSA)
- Tempistica: redazione entro il primo trimestre aggiornabile in corso d'anno

COME ATTIVARSI SUBITO



- leggere, accettare e firmare l'allegato redatto dai docenti
- contattare il pediatra e il Polo DSA territoriale
- una volta ricevuti gli esiti, condividere la certificazione con la scuola
- leggere e, se possibile, accettare il PEP redatto dal Consiglio di Classe
- restare in contatto con i referente

LINK UTILI:

- [Richiesta ausili](#)
- [Associazione Italiana Dislessia](#)
- [libri](#)
- [indicazioni operative Trentino](#)
- [linee guida](#)





RINGRAZIAMENTI



Questo giornalino non è solo un insieme di pagine, ma un pezzo della nostra scuola. Le parole finiscono qui, ma le storie continuano e possiamo continuare a raccontarle assieme.

**GRAZIE A CHI HA
RESO POSSIBILE
TUTTO QUESTO.**

Con affetto,
la redazione del
giornalino scolastico.



"Tutto inizia con una grande idea e il lavoro di
squadra."
(Garrett Camp)



Istituto Comprensivo
Centro Valsugana
Roncegno Terme